

# Rubrica del **benEssere**

**Lucia Dalla Vecchia**



*Occuparsi del benessere della persona e della coppia significa conoscere, comprendere e favorire la sua salute somato-psichica in senso globale e quindi anche il benessere dei figli, della famiglia, con ripercussioni positive sulla comunità e sulla società in generale. L'A.I.S.P.A. di Milano definisce la salute sessuale "l'integrazione nella persona degli aspetti somatici, affettivi, intellettivi e sociali, per cui la sessualità diviene strumento di arricchimento personale, di comunicazione e di amore".*



## **Dott. Dolcetta, che definizione si può dare di "coppia"?**

«La coppia è un sistema complesso costituito dall'interazione di due individui caratterizzati da differenti storie affettive e differenti personalità. Il sessuologo milanese Roberto Bernorio la definisce "l'incontro di due persone che condividono emozioni, sessualità, aspetti sociali, un tempo ed un progetto, in equilibrio dinamico".

Occuparsi di coppia vuol dire rivolgersi sia alle persone che la fondano sia alla relazione, al legame cui danno vita».

## **Quali sono le differenze tra le coppie del passato, di cinquant'anni fa, e quelle di oggi?**

«In passato esisteva meno la coppia ma soprattutto la famiglia; uomini e donne si sposavano giovani per poter stare assieme e secondo un modello religioso andavano incontro ad un destino a cui adattarsi. La coppia del passato era sovradeterminata da

Da questo numero inizia una nuova rubrica a puntate mensili a carattere informativo-formativo sul vasto ed importante tema dell'**affettività** e della **sessualità** rivolta a tutte le persone, alle coppie giovani e meno giovani, strutturata con interviste al **Dott. Giorgio Dolcetta**, ginecologo, consulente sessuale e sessuologo clinico di Verona, che opera anche in provincia di Vicenza. Lo specialista è allievo della Scuola e Socio dell'A.I.S.P.A. (Associazione Italiana di Sessuologia e Psicologia Applicata) presieduta dal famoso psichiatra e sessuologo di Ginevra e Milano Willy Pasini ed è iscritto all'Albo della Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica.



un compito riproduttivo, da fattori economici-patrimoniali, da vincoli religiosi e morali; era sostenuta da una rigida divisione dei compiti, dettata dalla complementarità dei bisogni e dei ruoli... La donna era l'angelo della casa e l'uomo colui che provvedeva alla sopravvivenza della famiglia».

## **Dott. Dolcetta, com'era vissuta la sessualità a quell'epoca?**

«La sessualità, che oggi consideriamo uno dei pilastri su cui si regge la coppia, in passato era ordinata da regole implicite... non se ne parlava apertamente. Il desiderio femminile era imbavagliato da una cultura maschilista, poteva essere solo responsivo, l'iniziativa era una prerogativa solo maschile e la donna rispondeva per assolvere

al proprio dovere coniugale; l'uomo collocava la propria sessualità in una sfera più genitale, pulsionale mentre la donna viveva la sessualità in un ambito prevalentemente relazionale, sentimentale. Nel passato la sessualità era protetta da interventi legislativi e di politica sociale che vietavano i rapporti prematrimoniali, l'adulterio femminile veniva punito, l'aborto era vietato e si faceva ostracismo verso i metodi contraccettivi... Culturalmente il desiderio sessuale femminile era considerato una minaccia soprattutto per il rischio di gravidanze illegittime».

## **Ed oggi cos'è cambiato rispetto a cinquant'anni fa?**

«Possiamo dire che oggi la timidezza ha cambiato sesso... la "rivoluzione sessuale" degli ultimi decenni ha significato un aumento del permissivismo sessuale, ma ha prodotto soprattutto l'autonomia sessuale delle donne e l'emancipazione femminile, con profonde conseguenze sulla sessualità maschile. L'iniziativa femminile è oggi al pari di quella maschile. Si è dimostrato che la sessualità femminile è più precoce e più importante di quella maschile, si sono liberalizzati i rapporti prematrimoniali, dal 1971 si possono propagandare i mezzi anticoncezionali e dal 1978 si è introdotta una legge sull'aborto... e poi quella sul divorzio».